



FP CGIL Medici



Segreteria Provinciale
Salerno

Salerno, 19/04/2010

Al Presidente della Provincia

Alla Deputazione Regionale
Consiglieri Regionali Area Salernitana

Al Sindaco di Salerno
Al Sindaco di Battipaglia
Al Sindaco di Cava dei Tirreni
Al Sindaco di Eboli
Al Sindaco di Nocera Inferiore
Al Sindaco di Oliveto Citra
Al Sindaco di Pagani
Al Sindaco di Polla
Al Sindaco di Sarno
Al Sindaco di Scafati
Al Sindaco di Vallo della Lucania

Al Coordinamento RSU ASL SALERNO

Al Coordinamento RSU Azienda Ospedaliera

Agli Organi di stampa

La Segreteria FP CGIL di Salerno ritiene di dover esprimere, a caldo, una prima propria valutazione sull'ipotesi di riordino della rete ospedaliera, proposta dal Sub Commissario Dott. Zuccatelli, sulla base di quanto riportato dagli Organi di Stampa non avendo le OO.SS. ricevuto, nelle forme di legge e di contratto, nessuna informativa.

La proposta avanzata, ricca di molte ombre e poche luci sottende una logica ragioneristica fatta di tagli e di risparmi fine a se stessi.

Noi continuiamo a sostenere che il risanamento che deve essere perseguito ed attuato, non si ottiene semplicemente tagliando servizi e posti letto; esso lo si può ottenere destinando la spesa sanitaria mediante una sostanziale riorganizzazione e razionalizzazione del S.S.R., anche a mezzo di riconversioni, finalizzate, però, al raggiungimento di specifici standard di qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio/sanitari erogate.

E' fondamentale, a tal fine, **accertare il bisogno sanitario, reale, della popolazione, in riferimento al territorio**, e definire, così, un approccio integrato dell'assistenza che pone al centro dell'agire il paziente nell'insieme del percorso assistenziale.

Siamo convinti che uno dei problemi che fa lievitare la spesa è e restano i ricoveri inappropriati, ma, è del tutto sbagliato pensare di risolvere la problematica riducendo, dopo i tagli subiti con la legge n°16/2008, ancora una volta i posti letto per acuti.

A tal fine sarebbe bastato dare attuazione alle ultime delibere adottate sull'argomento dalla G.R. e non attuate dalle Direzioni Generali delle ASL.

Nel contesto delineato noi riteniamo che la Provincia di Salerno non può pagare ancora una volta "il conto salato ed amaro" che questo programma di fatto delinea.

Dobbiamo ricordare a Zuccatelli, ma anche alla classe politica salernitana tutta, che la nostra Provincia è stata già duramente tagliata all'esito della emanazione del Piano di Riordino varato con la Legge Regionale su citata.

Ulteriori tagli non possono essere accettati anche perché per quanto riguarda i posti letto, a partire dagli acuti, siamo sotto i parametri stabiliti dalla legge nazionale .

Riteniamo che questa operazione debba interessare altre aree della Regione dove, evidentemente, essi non sono rispettati.

La proposta elaborata, su alcune realtà territoriali della Provincia, per Noi è inaccettabile e deve essere rispedita al Mittente.

Su di esse **viene a determinarsi un vero e proprio smantellamento del sistema assistenziale a partire dalla fase critica in emergenza ed urgenza.**

Riteniamo fortemente penalizzate alcune aree e realtà interne come: Oliveto Citra, la Zona Cava/Costiera e l'area frontaliera di Scafati.

Questi i primi punti di crisi.

La rimodulazione proposta per i Nosocomi, in questione, **determina nei fatti** una impossibilità e/o limitazione dei ricoveri a partire da quelli urgenti, sopprimendo così il diritto alla salute, ledendo la legge sui livelli essenziali di assistenza in aree geograficamente svantaggiate per molteplici e note ragioni e potrebbe determinare problemi di tenuta dell'ordine pubblico e reazioni inconsulte i cui effetti non sappiamo prevedere.

Non è possibile sopprimere alle popolazioni residenti di queste realtà, che in Costiera Amalfitana nel periodo estivo raggiungono decine di migliaia di presenze giornaliere in più, la possibilità di ricevere in loco, cure appropriate in regime di emergenza e di urgenza, o la possibilità di effettuare un ricovero in area di degenza medica e chirurgica.

Qualora fosse necessario è opportuno ricordare che l'orografia, il sistema viario e i trasporti, già insufficienti a garantire una mobilità, degna di questo nome, alle persone sane, costituiscono causa dirimente e tale da dover garantire sul posto presidi affidabili e capaci a dar risposte efficienti al bisogno di salute.

A ciò, si aggiunga, che non è poi scontato che i limitati posti letto per acuti "potenzialmente disponibili" siano sufficienti a garantire i ricoveri a chi proviene da queste realtà.

Già la situazione attuale ci dice che è necessario un riequilibrio di posti letto tra il Sud e il Centro/Nord della Provincia Salernitana.

Sono necessari correttivi così come bisogna fare un passo indietro su alcuni accorpamenti e chiusure paventate.

E' necessaria la elaborazione di un Piano Ospedaliero Regionale, contestualizzato in un "Sistema" che preveda il potenziamento delle attività Distrettuali o Territoriali ed una riorganizzazione del Sistema Integrato di Emergenza Sanitaria, il quale deve essere imperniato sul potenziamento dei Servizi Ospedalieri di Emergenza e di Alta Specializzazione.

A tal fine va potenziata la Rete dei Servizi e Presidi atti a garantire l'Area dell'Emergenza e dell'Urgenza, con l'incremento, previo aumento, di posti letto per i Servizi di Rianimazione, UTIC, Cardiologia interventistica, Neurochirurgia e Ortotraumatologica sull'Area Salernitana che risulta essere fortemente penalizzata.

Vogliamo, qui, denunciare lo smantellamento della rete dei pronto soccorsi che in assenza di una valida programmazione e dei necessari filtri determinerà l'intasamento delle poche strutture a ciò deputate.

La nostra Organizzazione, a partire da queste prime parziali osservazioni, ritiene necessario già dai prossimi giorni richiedere ed avviare un confronto con le Istituzioni Provinciali, i Sindaci dei Comuni Capofila, le Deputazioni Regionali, congiuntamente alle altre OO.SS. Confederali, circa

l'esame della grave situazione venutasi a determinare a seguito della presentazione del Programma di Riordino della Rete Ospedaliera per come presentato dal Sub Commissario Governativo. Il confronto sarà utile e necessario per valutare termini e modalità e le iniziative necessaria a garantire concretamente nella Provincia di Salerno il Diritto alla Salute.

